

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2008)
Heft: 50

Rubrik: I ness dialett

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Vita d'un tempo nelle Tre Terre

Cosa ci passa per la mente quando pensiamo ai funghi? Ognuno avrà pronta una risposta diversa. Ci sarà chi si immagina un piatto di risotto fumante con i funghi porcini, il cercatore esperto rivedrà i siti nascosti nei boschi che solo lui conosce, chi riandrà con la memoria a una qualche favola dove la strega malvagia avvelena coi funghi la nostra eroina la quale puntualmente verso la fine della storia ritorna tra noi per la felicità sua, nostra e ovviamente del principe di turno che si chinerà su di lei baciandola teneramente, poi c'è subito chi impallidisce solamente a immaginarsi un cestino

di funghi rossi a punti bianchi, e naturalmente chi non ha nessuna idea di funghi e al massimo riconosce quelli ai piedi. In questo articolo ci proponiamo di parlare dei funghi e di cosa hanno significato e significano per la nostra gente. Il ramo della botanica che studia i funghi è la micologia. Essa tratta tutte le forme di funghi, da quelli che crescono sulle persone e gli animali a quelli delle derrate alimentari. La micosi è la denominazione generica di una malattia infettiva causata da funghi. Una delle funzioni più importanti dei funghi è la capacità di demolire i detriti organici restituendo al

terreno sostanze minerali. Come di consuetudine tratteremo l'argomento concentrando più sulle curiosità, i modi di dire le credenze che sull'aspetto scientifico. Per la stesura del testo ci è stato molto utile il libro "I funghi come sono" di Severino Viola con la presentazione di Mario Soldati. Questo libro, messo a disposizione da Ester Poncini, è stato pubblicato dalle Edizioni Artistiche Maestretti - Milano; si tratta di Domenico Maestretti di Verscio che in tempo di guerra dirigeva a Milano una succursale della Ciba.

Andrea Keller

Denominazioni

(Piccola enciclopedia del fungo e derivati)

Le varietà e qualità dei funghi

(Se non precisato diversamente i termini dialettali sono quelli di Verscio)

Fung di vacch. *Boletus granulatus*
Persighgn. *Cantharellus cibarius*
Rossign. *Leccinum aurantiacum*
Castagnitt.
Cioditt. *Chiodini. Armillaria mellea*
Fung di póm. *Entoloma Clypeatum*
Péi da pòrco.
Trombèta di mért.
Rússula dal spazzacamígn. (di colore nero).
Stecherign dorád. *Hydnum repandum*
Morécc fiorón. *Boletus aestivalis*.
Urègia da bée. *Sarconodon imbricatus*.
Capelitt. *Amanita canterina*.
Stèla mangiamósch. (di colore rosso, si trova nella zona di Bartegna)
Barbisón. *Miripilus giganteus*
Fung còcch. *Ovulo. Amanita Cesarea*
Tignósa velenósa. *Tignosa verdognola. Amanita phalloides*
Amanita dala nèu marzolina. *Amanita giunchiglia. Amanita junquillea*
Culumbitt. *Bubbalino rigato senza anello. Falso farinaccio. Amanita vaginata*
Còcch fals. *Tignosa dorata, Ovolaccio. Amanita muscaria*
Amanita cul raúsc o fung di fául. *Amanita col morbillo, Fungo delle favole. Amanita muscaria*
Tignósa cafelècc. *Tignosa bigia, Tignosa bruna. Amanita pantherina*

Tignósa gialda. *Tignosa paglierina, Agarico citrino. Amanita mappa*
Tignósa dala spósa. *Amanita solitaria, Agarico strobiliforme. Amanita solitaria*
Lepiòtt, umbrelón, prataiòll, capelón. *Bubbola maggiore. Lepiota procera*
Mazza da tambùr o fung da l'anéll. *Mazza di tamburo. Lepiota umbonata*
Pestèll. *Bubbola buona, Tobieta bianca. Lepiota naucina*
Cervígn. *Pluteo cervino. Pluteus cervinus*
Fung baré. *Coprino chiomato. Coprinus comatus*
Fung albarèla. *Foliota emerita, Piopparello. Pholiota Aegerita*
Fung viòla. *Cortinario violaceo. Cortinarius (inoloma) violaceus*
Fung da Sant Giòrsgr. *Prugnolo, Spinarola, Fungo di San Giorgio, Maggengo. Tricholoma Georgii*
Fung di stríi. *Funghi che crescono a cerchi più o meno perfetti, detti cerchi delle streghe; ogni anno crescono sempre nei medesimi posti. Tricholoma vaccinum*
Fung di fulitt. *Cresce a cerchio. Lactarius deliciosus*
Fung di fòss. *Specie di fungo che cresce al piede delle viti*
Fung ca ciapa i mós'c. *Specie di fungo a forma di stella*
Pevarásc. *Lapacendro malefico, Agarico tominoso, Lactarius torminosus.*
Rússula vérdá. *Russula verdeggiante, Verdone, coolmbina verde. Russula heterophylla*
Fung da San Giusèpp. *Idroforo marzuolo. Hygophorus marzuolus*
Gialdígn. *Boleto elegante. Boletus elegans*
Fung pupo. *Boleto baio. Boletus badius*
Morécc screpolòo. *Boleto rimoso. Boletus tessellates*
Albaréll o fung di bidéi. *Boleto scabro, porcínello. Boletus scaber*
Bedolígn o bideígn. *Boleto granuloso. Boletus granulatus.*

Morécc, il rè. *Porcino, Boletto dei pini, Ceppatello buono. Boletus edulis*
Morécc tòtt o totígn. *Porcino, Boletto dei pini, Ceppatello buono. Boletus pinicola*
Farèe. *Boleto lurido. Boletus luridus*
Morécc cau. *Questo bel boletto, benché non velenoso, non è commestibile perché di sapore amaro. Boletus pachypus*
Morécc dal diau o da Sátana. *Boleto satana, Porcino malefico, Verrino rosso, Verro. Boletus satanas*
Péi da chiàura. *Poliporo, piede di capra, Lingua di brughiera. Polyporus pes-caprae*
Farfall. *Funghi che crescono nella ceppaie. Coriolus versicolor*
Carnasèll da bissa. *Non è un fungo mangereccio perché di carne coriacea. Lenzites abietina*
Carnasèll. *Non è mangereccio perché di carne fibrosa e dura. Ganoderma applanatum*
Galétt. *Cantarello cibario, Gallinaccio, Capo gallo. Cantharellus cibarius*
Barbís. *Ditola dorata, Manine gialle. Clavaria aurea. Cresce sempre nel medesimo posto.*
Manígn. *Ditola gialla, Manine. Clavaria Flava*
Did puzzói. *Fallo impudico, Satirione, Piscicane. Phallus impudicus*
Carnasèll di farfall. *Non è un fungo mangereccio perché di consistenza coriacea. Hymenochaete rubiginosa*
Pètt da luu o fung bianch. *Vescia aureolata. Lycoperdon caelatum*
Fung di sgiupp. *Fungo della gelatina, Reclagne. Guepinia rufa*
Spugnòla. *Spugnola rotonda, Spugnola gialla. Morchella rotonda*
Spugnòla di nani. *Spugnola comune. Morchella vulgaris*
Spugnòla di frá. *Mitrofora ibrida, Spugnola minore. Mitrofora hybrida*



Traslati e modi di dire

Il trun d'avrii u fa crèss i spugnòll. *Il tuono d'aprile fa crescere le spugnole.*

I funsg ca crèss a scèrsc i è funsg di fulètt e di strii. *I funghi che crescono a cerchi sono quelli dei folletti e delle streghe.*

Il rè di funsg l'è il morécc. *Il moreccio è l re dei funghi.*

C'era anche il detto, in realtà erroneo, che se un funsg l'è mangiò dai lavasquèll l'è bón. Se un fungo è mangiato dal lumacone, lumaca senza guscio, è commestibile.

Funsg matt. *Fungo velenoso.*

Funsg di biss. *Fungo non commestibile, velenoso.*

A Falmenta e a Spoccia in Val Cannobina si usava dire che i funghi della luna d'agosto vanno tutti in vermi. I fa sü-bat a càmula.

* (Seguono informazioni fornite da Michele Moretti del Centro di dialettologia e di etnografia Bellinzona)

Fongitt. *Escrescenze, foruncoli, vescichette, afta, mughetto*

Fonsgiom. *Individuo affetto da tisi (Sonogno)*

Témp da fung. *Tempo di funghi: caldo e umido*

Crèss cóme i fóng. *Crescere come i funghi: molto e in fretta*

I è péna i fung ch'a sta bén a l'ümid. *Sono solo i funghi che stanno bene all'umido: l'umidità è dannosa alle persone*

Per quèll lí, u par che i fung i gh'abia lá al ciòchètt. *Per quello, sembra che i funghi abbiano attaccato il campanello: si dice di cercatore di funghi particolarmente fortunato*

In un ann u pò insc nassan da fóng. *In un anno ne possono ben nascere di funghi: possono succedere tante cose*

In una nòcc u pò nass un fóng. *In una notte può nascere un fungo: c'è sempre la possibilità che accada un evento improvviso e inaspettato*

A fùria da speciaa a farém sü i fung. *Abbiamo tempo di fare su i funghi: per un'eccessiva attesa*

Fam mia vegni al fóng. *Non farmi venire il fungo: non infastidirmi, non seccarmi*

Valée un fung sécc. *Valere un fungo secco: niente*

Dal Dizionario dei modi di dire della lingua italiana

Andare a cercare funghi. *Aver indossato inavvertitamente un abito a rovescio.*

Si dice che un indumento a rovescio porti fortuna a chi cerca i funghi.



Crescere come un fungo. *Crescere rapidamente, spontaneamente, senza cure.*

Si dice che i funghi crescano di notte

Far le nozze coi funghi. *Fare qualcosa con mezzi inadeguati; voler risparmiare eccessivamente nella realizzazione di un progetto; non avere mezzi necessari al raggiungimento d'un determinato fine.*

A Setèmar aqua e lüna inn pai füng na gran fortüna. *La pioggia di settembre, accompagnata dalla luna giusta, porta tanti funghi. (Varese)*

Né sü l fusc (fungo). *Adirarsi improvvisamente (Airolo)*

A chèll iö ui va sü l fusc par tücc i nóta. *Quello si arrabbia per ogni nonnulla. (Airolo)*



Coniugi Sabbioni nel riale di Dunzio.

Usanze e credenze relative ai funghi *

I ragazzi che si recavano nei boschi a cercare funghi indossavano la giacca a rovescio, ritenendo con ciò di propiziare una più fortunata raccolta.

Si credeva che se di notte tuona, al mattino si potranno trovare molti funghi

I funghi che al taglio cambiano colore, virando al viola, al verde o al nero, erano considerati velenosi

Si riteneva che una chiave, un pezzo di metallo o una moneta d'argento messi a cuocere insieme ai funghi potessero fungere da antidoto contro l'eventuale veleno

Si saggiavano i funghi ponendoli a contatto con una moneta d'oro, se questa perdeva la sua lucentezza i funghi venivano scartati come velenosi

Si credeva che se il prezzemolo posto nella padella assieme ai funghi ingialliva durante la cottura, i funghi erano da ritenersi velenosi; analogamente se l'aglio anneriva

I funghi venivano scottati nell'acqua bollente assieme a una posata o una moneta d'argento (normalmente un pezzo da 5.-); se l'argento conservava la sua lucentezza, i funghi venivano ritenuti commestibili, se assumeva una tinta verdognola o nerastra erano considerati velenosi

La polvere (costituita dalle spore del fungo) che si forma all'interno delle vescie rinsecchite veniva aspirata per stagnare le emorragie nasali.

Proverbi *

Ann da fung, ann da mèrda. *Anno di funghi, anno di merda*

Ann fungiaa, ann tribülaa. *Anno di funghi, anno tribolato: un'annata umida, favorevole ai funghi, risulta pessima per le colture*

Fongeria carestia. *Se ci saranno molti funghi ci sarà miseria*

Indovinello

La scióra veneranda la sta in pée domà cont na gamba, cont un capelin in tèsta cós l'è quèsta?

La signora veneranda si regge su una gamba sola, con un cappellino in testa indovina cos'è (Rovio)

* (informazioni fornite da Michele Moretti del Centro di dialettologia e di etnografia Bellinzona)



Poncini Carlo con il figlio Michele.



Raccolta fatta da Mario Poncini.